

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI CATANI
GIANCARLO, PUNZO ALFREDO, TORRI ANDREA E MARCO
D'ONOFRIO DEL GRUPPO "PATTO X JESI" SUL MANTENIMENTO
UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI JESI.

PRC

COMUNE DI JESI		
23. SET. 2013		
PROT. N.	36085	
CAT.	2	CL. 3 FASC.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto

Che con Decreto Legislativo n.155/2012, nell'ambito del progetto di "riorganizzazione" degli Uffici giudiziari è stata disposta la soppressione di N° 220 Sezioni Distaccate di Tribunale di N° 31 Tribunale e di N. 31 Procure della Repubblica ; che in data 13/09/2013 è stata quindi chiusa la Sezione Distaccata di Jesi del Tribunale di Ancona ;

che nel Decreto Legislativo N. 156 /2012 è inserita anche la soppressione di N.667 Uffici del Giudice di Pace (tra cui quello di Jesi) a meno che (come previsto nell' art.3 del detto Decreto) : "Entro 60 giorni alla pubblicazione di cui al comma 1 gli Enti locali interessati , anche consorziati tra loro , possono chiedere il mantenimento degli Uffici del Giudice di Pace, con competenza sui rispettivi territori ,di cui è proposta la soppressione, anche tramite accorpamento ,facendosi integralmente carico delle spese di funzionamento e di erogazione del servizio giustizia nelle relative sedi ,ivi incluso il fabbisogno di personale amministrativo che sarà messo a disposizione dagli Enti medesimi";

che quindi il Comune di Jesi ha già chiesto, per evitare la automatica esclusione, di mantenere aperto l'Ufficio del Giudice di Pace, competente su 19 Comuni della Vallesina, quale ultimo baluardo-presidio della giustizia locale e di prossimità con i cittadini che ha avuto sede nella nostra città da secoli !

che l'onere di tale operazione avrà risposta entro Aprile 2014 da parte del Ministero di Giustizia che, inevitabilmente , chiederà che il Comune di Jesi e i Comuni del Mandamento, in forma consortile o associata, si facciano effettivamente e direttamente carico di tali oneri per personale e struttura ;

che sono già stati consultati i detti Comuni facenti parte del nostro territorio ma non molti Enti hanno dato la loro disponibilità e interesse all'operazione;

che è risultata la possibilità che fosse la stessa Regione Marche a valutare un intervento finanziario per aiutare i Comuni in tale intervento ma, sembrerebbe, solo per i Comuni aventi sede dell'Ufficio rientranti nelle "Comunità Montane " ;

che diventa necessario sollecitare e chiedere nuovamente ai citati Comuni limitrofi del Mandamento la loro disponibilità a partecipare, con criteri di equa distribuzione, pur alla luce delle evidenti difficoltà economiche degli Enti locali , alla permanenza di tale importante Ufficio, simbolo di civiltà e giustizia, nella nostra città al servizio di tutti i cittadini della Vallesina, dovendosi, in caso contrario, anche per le controversie più semplici, rivolgersi all'Ufficio del Giudice di Pace di Ancona con evidenti superiori oneri e difficoltà ;

che è poi quanto mai opportuno approfondire presso la Regione Marche l'indirizzo programmatico-finanziario dell' Ente nella detta materia nonché sollecitando un'equo intervento a favore di tutti i Comuni della Regione aventi sede di Ufficio del Giudice di Pace ;

che ciò premesso,

CHIEDE

al Sindaco e alla Giunta di intervenire presso le Amministrazioni Comunali competenti e comprese nel nostro bacino, nonché la Regione Marche, convocando una apposita Assemblea, anche promuovendo appositi incontri e iniziative, per poter cercare, in ogni legittimo modo, un coinvolgimento, nelle forme che verranno decise, di tutti i Comuni del Mandamento, nella operazione soprarichiamata per cercar di salvare almeno l'Ufficio del Giudice di Pace e per chiedere alla Regione Marche un equo intervento anche finanziario, che permetta il permanere il servizio giustizia tramite il locale Ufficio del Giudice di Pace di Jesi, uno dei più importanti e storici delle Marche.

Si chiede l'inserimento del presente Ordine del Giorno nel prossimo Consiglio Comunale.

CONSIGLIERI COMUNALI

Giancarlo Catani



Alfredo Punzo

Andrea Torri



Marco D'Onofrio